



# Un Piano d'azione per il welfare «È una fotografia della resilienza»

## Il documento adottato dalla Giunta, Coletti: «Cinque anni molto complicati»

**Ferrara** «Un documento che fornisce una visione complessiva della strategia che il Comune di Ferrara ha adottato in questi anni, resi complicatissimi da Covid, inflazione e rincari, a contrasto della povertà». Così l'assessora comunale alle Politiche sociali ed abitative Cristina Coletti definisce il Piano di Azione Locale (Pal), adottato per la prima volta da una giunta cittadina, che oltre a regolare la pianificazione delle azioni con l'utilizzo del Fondo Povertà, mette nero su bianco i provvedimenti messi in campo negli anni di mandato. Il documento non è stato ancora reso pubblico, ma lo sarà: si tratta, rimarca Coletti, di «un atto non obbligatorio, ma adottato virtualmente e coerentemente alla volontà di agire in trasparenza».

«Come si evince dal Pal sono stati anni caratterizzati da investimenti importanti a contrasto delle povertà e in favore di una comunità solidale. In questo rientra il nuovo contratto di servizio Asp da 7,5 milioni di euro annui, un piano di recupero degli alloggi vuoti da 700mila euro di risorse comunali derivanti dai riscatti dalle aree Peep, l'opportunità dei quasi 10 milioni a valere sul Pnrr per offrire risposte ad anziani, minori e famiglie vulnerabili. Ferrara è la seconda città in regione per numero di alloggi Erp ed Ers, con 3.500 unità immobiliari, assegnate per circa il 28% a over 65.

1,2

milioni di euro assegnati dal Fondo Povertà al distretto Centro-Nord con capofila Ferrara



Se il tessuto sociale ha retto dobbiamo tanto agli enti che hanno lavorato con l'amministrazione

La quota del Fondo Povertà 2022 recentemente assegnata all'ambito distrettuale Centro-Nord, di cui Ferrara è capofila, è di 1.231.609 euro. Questa somma consentirà al Comune di proseguire alcune azioni strategiche per prevenire le estreme marginalità. Tali progettualità impegnano quasi 500mila euro di risorse europee, e permetteranno di allun-

gare di un mese il periodo di attivazione del Piano Freddo, oltre che un servizio di fermo-posta e tenere in attività uno sportello sociale dedicato ai senza fissa dimora, con anche un consulente giuridico.

Nel periodo più acuto dell'emergenza sanitaria, si rende noto nel Pal. Il Comune ha dato assistenza a 5.369 nuclei familiari in difficoltà tramite l'e-

**Il "Pal"**  
Un documento che registra le azioni intraprese negli ultimi anni. Nella foto in alto a destra Cristina Coletti

rogazione di buoni spesa, con il trasferimento ad Asp di risorse per aiuti alimentari e con l'assegnazione di contributi ad organizzazioni di volontariato e organismi del Terzo Settore per la distribuzione di generi alimentari. Nel 2022, anche con il supporto del Comune, le mense di Caritas e Viale Khanno distribuito distribuiti quasi 135mila pasti.

A maggio 2021 è stato ufficialmente avviato alla Casa di Comunità San Rocco di corso Giovecca, 203, lo Sportello Sociale Unico Integrato, servizio pioniero della rete territoriale degli sportelli comunali. La rete, di fatto, è il punto di prossimità da cui parte l'aiuto ai cittadini fragili. A valorizzare la città della San Rocco e per creare un luogo qualificato di integrazione dell'offerta socio-sanitaria, si sono susseguite le aperture dello Sportello Caregiver, dello Sportello Sociale Casa e dello Sportello Sociale Non Autosufficienza. In due anni e mezzo di attività, la rete

ha offerto assistenza a quasi 25mila utenti. Durante lo scoppio del conflitto in Ucraina è stato predisposto anche un punto di aiuto ai cittadini in fuga dal Paese.

Con le risorse trasferite ad Asp, oltre ad un contratto di servizio più rispondente alle esigenze degli utenti, si è proceduto anche a rinnovare il dormitorio di via XX Settembre con interventi di manutenzione di quasi 100mila euro.

«Se in questi anni il tessuto sociale cittadino ha tenuto duro nonostante le emergenze globali senza precedenti, dobbiamo tanto agli enti del terzo settore e a tutte le componenti sociali che hanno lavorato a stretto contatto con l'Amministrazione, facendo in modo che questo Pal sia la fotografia della resilienza di questi anni e la base di partenza per costruire una Ferrara sempre più alla portata di tutti nel prossimo futuro», sottolinea in chiusura Coletti.

### I portici delle Poste centrali e di via Beretta ancora riparo per un gruppo di senzatetto



Continua a trovare riparo nei portici delle Poste centrali di viale Cavuro. In quelli della vicina via Fausto Beretta, il gruppo di senzatetto che non sembra aver accesso - che sia per scelta o meno - ai dormitori pubblici. Si tratta di un gruppo di persone già monitorate dai servizi sociali. In alcuni casi, come aveva rilevato don Bedin, con problematiche e bisogni particolari.

# Morosità incolpevole, poche domande. Risorse dirottate sul Fondo affitto

## In un biennio 25 richieste, sinergia Acer-Comuni per gestire i contributi

**Ferrara** Ammontavano a 614mila euro i fondi stanziati dallo Stato per la morosità incolpevole e destinati al territorio ferrarese per il biennio 2022-2023. Le risorse, gestite da Acer e finalizzate a rinviare-chiudere la procedura di sfratto di famiglie in difficoltà a pagare - ma senza "dolo" - il canone di locazione, hanno conosciuto tuttavia un impiego piuttosto limitato, essendo arrivate appena 28 domande, di cui 25 ammesse.

I contributi erano destinati a nuclei non assegnatari di alloggi Erp (Edilizia residenziale pubblica), ma nel periodo Covid, ovvero il biennio 2020-2022, i fondi potevano

essere erogati anche a inquilini Erp in assenza di sfratto o provvedimento di decadenza, e che avevano accusato un calo di reddito di oltre il 25 per cento rispetto all'anno precedente. In questo modo, nel biennio di riferimento, è stato possibile assegnare contributi a 19 assegnatari di alloggi Erp, a cui si sono aggiunti 6 alloggi di locatari privati con sfratto attivo.

La maggior parte delle domande ammesse (18, di cui 14 Erp) riguardava il Comune di Ferrara, 3 quello di Cento, 2 ad Argenta e 1 ciascuno per Comacchio e Codigoro. Nessuna per Bondeno, Copparo e Terre del Reno.



La sede di Acer Ferrara

Nel dettaglio, nel 2022 sono stati liquidati a questo scopo poco meno di 50mila euro (49.199,45) e altri 11.153,92 euro nel 2023; una delle ragioni dello scarso appeal delle risorse per la morosità incolpe-

vole è consistita nel fatto che i contributi intervenivano in situazioni in cui lo sfratto era già stato stabilito e i rapporti tra inquilino e proprietario già compromessi. Da qui la decisione di convogliare la

A fine 2023 risultano disponibili oltre 126mila euro da destinare al Fondo per l'affitto a sostegno di famiglie con contratto di locazione privato e lisee inferiori a 17.400 euro

parte preponderante delle risorse al Fondo per l'affitto, a sostegno di famiglie con contratto di locazione privatistico e con lisee inferiori a 17.400 euro. «Grazie alla collaborazione con i Comuni - spiega il direttore Acer Diego Carrara - nell'ambito del Tavolo delle politiche abitative è stato possibile utilizzare al meglio le risorse per prevenire le situazioni di disagio. Fondamentale è stata la sinergia con le amministrazioni comunali».

Nel 2022 sono stati destinati 427.238 euro al Fondo affitto, di cui 264.090 per Ferrara, 27.936 per Argenta, 21.941 per Codigoro, 24.199 per Comacchio, 16.165 per Portomaggiore, 26.174 per Cento, 26.432 per Bondeno, 14.659 per Copparo e 5.640 per Terre del Reno. Al 31 dicembre 2023 risultano disponibili 126.414 euro così ripartiti in base alle esigenze: 30mila Ferrara, 12.030 Argenta, 277 Codigoro, 23.340 Comacchio, 6mila Portomaggiore, 846 Cento e 53.911 Copparo.